

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 120 del 12/2/2021*

## In questo numero:

### *Sotto l'albero di Ginkgo*



*Recupero della scultura di HIDEYOSHI NAGASAWA  
nel Parco fluviale di Santa Sofia  
in questi giorni*

### *In Cina inizia l'anno del Bufalo*



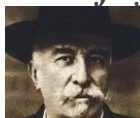
*Inizia l'ANNO del BUFALO  
in Estremo Oriente  
il 12 febbraio*

### *Il patrimonio librario di Umberto Eco è finalmente disponibile*



*Il patrimonio librario di UMBERTO ECO è stato diviso tra  
la Biblioteca Nazionale Braidense (parte antica)  
e l'Università di Bologna (parte moderna)*

### *Cento anni fa finiva l'era giolittiana*



*GIOLITTI. Un leader controverso  
di Massimo Luigi Salvadori  
editore Donzelli*

### *Riaprono i Musei*



*Dal lunedì al venerdì riaprono i Musei  
Con mascherina, distanziati e su prenotazione  
Durante il fine settimana la cultura resta off limits*

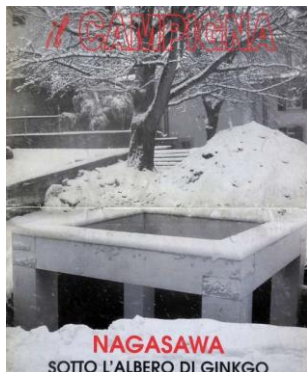
**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Sotto l'albero di Ginkgo

<b>Cosa</b>	Recupero della scultura di Hideyoshi Nagasawa
<b>Dove</b>	Nel Parco fluviale di Santa Sofia
<b>Quando</b>	In questi giorni

L'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna e il Comune di **Santa Sofia (Forlì)** hanno perfezionato una convenzione per il recupero conservativo dell'opera-installazione dal titolo "**Sotto**



**l'albero di Ginkgo**" dell'artista giapponese **Hidetoshi Nagasawa**, collocata nel **parco fluviale di Santa Sofia**. L'opera-installazione, realizzata nel **2001** da **Hidetoshi Nagasawa**, è costituita da **uno scheletro di cubo in calcare di grandi dimensioni al cui centro è collocato un poliedro in rosso di Verona**. In origine il lavoro si trovava sotto il secolare **ginkgo biloba** (**albero evocativo della cultura giapponese simbolo dell'unico albero sopravvissuto alla distruzione della bomba atomica**) situato nella parte inferiore del **Parco Giorgi**, successivamente è stato rimosso e verrà rinterrato in un altro luogo del parco individuato dall'artista stesso, in cui è stato piantato un altro piccolo ginkgo.



**L'intervento si è reso necessario a seguito di episodi di smottamento del terreno in cui era collocato. Lo stesso Nagasawa ha individuato il nuovo sito adatto al riposizionamento della sua scultura all'interno del Parco, dando indicazioni precise per un intervento di restauro filologico dell'opera.**

**L'opera fa parte del Parco di Sculture all'aperto nato nel 1993 e collegato alla Galleria d'arte contemporanea "Stoppioni" di Santa Sofia, che ospita una dozzina di sculture di importanti artisti internazionali come Mauro Staccioli,**



**Chiara Pergola, Anne Poirier, Giulio De Mitri, Pomodoro.** Sono opere contemporanee disseminate in un percorso che si snoda dal centro storico di **Santa Sofia**, partendo dal **Parco Giorgi** (della **Resistenza**), per scendere poi nell'alveo del fiume **Bidente** e raggiungere **Capaccio: un vero e proprio Parco delle sculture nato sulla base di istanze filosofiche con l'intento di integrare le opere con il paesaggio e con la storia del**

**territorio.**

Il **Ginkgo biloba**, è l'unica specie nella divisione **Ginkgophyta**, mentre tutti gli altri si sono estinti. Originario della Cina, è un albero di grandi dimensioni, che normalmente raggiunge un'altezza di 20-35 m. Gli estratti di foglie di **ginkgo** contengono **acidi fenolici, proantocianidine, glicosidi flavonoidi**. I suoi frutti hanno vari usi nella medicina tradizionale e come fonte di cibo. **Esempio estremo della tenacia del ginkgo può essere visto a Hiroshima, in Giappone, dove sei alberi riuscirono a sopravvivere all'esplosione della bomba atomica del 1945.** Sebbene carbonizzati, sono sopravvissuti e sono stati posti, di nuovo sani, tra gli altri **hibakujumoku** (alberi sopravvissuti all'esplosione).



Il manciuriano, ma italiano di adozione, **Hidetoshi Nagasawa** (1940 -2018) studiò a **Tokyo** progettazione d'interni e nel periodo scolastico entrò a contatto con gruppi d'avanguardia come **Neo-Dada** e, in particolar modo, scoprendo l'attività del **gruppo Gutai**. Nel **1967** si stabilì a **Milano**, dove entrò in contatto con vari artisti con i quali strinse un legame intellettuale ed artistico. **Dagli anni Settanta si avvicinò alla scultura con opere che fondevano elementi della cultura Orientale di origine e Occidentale d'adozione.** Negli **anni Ottanta** realizzò opere enormi e nel decennio successivo pose al centro della sua poetica il giardino e il recinto. Ha esposto in tutto il mondo e ha partecipato a numerose edizioni di **Biennali di Venezia**. Ha partecipato a **Documenta di Kassel** (1992), alla **Biennale Internazionale di Scultura di Carrara** (2006), alla **Biennale di Parigi** (1973).



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### In Cina inizia l'anno del Bufalo

<b>Cosa</b>	Inizio dell'anno del Bufalo
<b>Dove</b>	In Estremo Oriente
<b>Quando</b>	Il 12 febbraio

Il **coronavirus** comparve a **Wuhan**, in **Cina**, nel **dicembre 2019**. **L'11 gennaio 2020 fu ufficializzata la prima vittima nel Paese e il 13 si ebbe notizia del primo decesso fuori confine, in Thailandia**. L'epicentro della diffusione del virus sconosciuto fu individuato nel **mercato del pesce di Huanan** (nella foto a destra), a **Wuhan**. Il **7 gennaio** le autorità cinesi confermarono di aver identificato un nuovo tipo di **virus**, precisamente un **coronavirus**, nominato come "**2019-nCoV**", appartenente alla stessa famiglia di cui fanno parte, tra gli altri, **l'influenza**, la **Sars** e la **Mers**. La diffusione del coronavirus compromise i festeggiamenti del **Capodanno cinese**: **In tutto l'Estremo Oriente fervevano i preparativi per festeggiare il nuovo Capodanno cinese dell'anno del Topo, ma, a causa del repentino avanzare del virus, il 25 gennaio, furono proibiti i festeggiamenti, soprattutto in Cina.**



Di fatto, l'anno del Topo è passato senza che il feroce morbo sia stato debellato e con un bilancio, a livello mondiale, di 2,2 milioni di morti e 103 milioni di casi.



**Il nuovo anno del calendario cinese, quello del Bufalo d'oro, (il secondo segno zodiacale cinese), inizia il 12 febbraio e terminerà il 31 gennaio 2022.**

Per gli astrologi cinesi i nati sotto il segno del **Bufalo** sono noti per la loro **diligenza, affidabilità, forza e determinazione**.

**Tutti si augurano che questo bovino, con la diligenza, l'affidabilità, la forza e la determinazione previste dagli astrologi, riesca dove il topo ha malamente fallito: a sconfiggere covid-19.**

La **fiesta di primavera** o **Capodanno lunare** è la più sentita festività tradizionale in **Cina** e, in genere, **nell'Estremo Oriente**, ma anche nelle innumerevoli comunità cinesi sparse in tutto il mondo. Il calendario tradizionale cinese è **lunisolare** e i mesi iniziano con ogni **novilunio**; di conseguenza la data d'inizio del primo mese, e dunque del **Capodanno**, può variare di circa 29 giorni, **venendo a coincidere con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno**, evento che può avvenire fra il 21 gennaio e il 20 febbraio del calendario gregoriano. Un po' come avviene per la individuazione della Pasqua cristiana. **A partire da questa data, le festività durano per quindici giorni, concludendosi con la tradizionale Festa delle lanterne.**

**Per la mitologia cinese, l'origine della festa di primavera risale a un'antica leggenda, secondo la quale, in Cina viveva un mostro chiamato Nian, che usciva dalla sua tana una volta ogni 12 mesi, per mangiare esseri umani; l'unico modo per sfuggire a questo tributo di sangue era spaventare Nian, sensibile ai rumori forti e terrorizzato dal colore rosso. Per questo motivo ogni 12 mesi si è soliti festeggiare l'anno nuovo con canti, strepitii, fuochi d'artificio e con l'uso massiccio del colore rosso.**



Sebbene il periodo festivo duri due settimane, **nella maggior parte dei paesi i giorni considerati ufficialmente festivi, con chiusura di uffici e scuole e interruzione delle attività lavorative, sono solitamente solo i primi giorni**: nella **Repubblica Popolare Cinese** a **Hong Kong** e a **Macao** sono festivi solo i primi tre giorni dell'anno, mentre in **Malaysia**, **Singapore**, **Filippine**, **Brunei** e in **Indonesia** è festivo solo il primo. **In Giappone, infine, dove, a seguito della restaurazione Meiji, la festa ha perso ufficialità ed è stata sostituita dal Capodanno giapponese il 1º gennaio, con i primi tre giorni dell'anno dichiarati festivi.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Il patrimonio librario di Umberto Eco è finalmente disponibile*

Ci siamo! La telenovela sul destino dell'imponente lascito librario di **Umberto Eco** è alla fine con una decisione salomonica. **Il patrimonio potrà essere diviso in due parti: tutto l'archivio e i libri 'moderni' verranno a Bologna e saranno custoditi e resi fruibili a tutti, garantendo l'ordine originale dei volumi moderni; l'altra metà dell'eredità, formata da 1.200 volumi antichi, fra cui 36 incunaboli e 380 volumi pubblicati fra il '500 e l'800, andrà invece alla Braidense di Milano.**



**L'accordo supera la tensione tra la famiglia Eco e il ministero dei Beni culturali,** che dopo aver apposto il vincolo su tutto il patrimonio si era visto arrivare un ricorso al **Tar della Lombardia**. Con l'accordo su destinazione e compenso ai familiari (**il ministero acquisterà solo i testi antichi, mentre l'archivio moderno verrà donato al ministero dei Beni culturali che a sua volta lo girerà in comodato per 90 anni all'Università di Bologna**) finalmente adesso si potrà pensare a quando trasferire i libri. Questo "miracolo" avviene in un **Paese** che nel **2019** ha pubblicato in media **237** libri al giorno e in cui **solo il 40% della popolazione di età superiore ai 6 anni legge almeno un libro all'anno.**

**L'accordo prevede, tra l'altro, la digitalizzazione del patrimonio librario e la piena fruibilità al pubblico.**

La **Biblioteca Nazionale Braidense** è la terza biblioteca italiana per ricchezza del patrimonio librario, comprensivo di circa **1,5 milioni di unità**. **L'ingente patrimonio è formato, tra l'altro, da 2.367 manoscritti, da 40.000 autografi, da 2.368 incunaboli, da 24.401 cinquecentine, da oltre 23.000 testate di periodici, da 5.200 stampe fotografiche anteriori al 1950, da 50.000 negativi su lastra, da 30.000 bobine di microfilm che riproducono 1.300 testate di periodici, da 120.000 microforms.**

La **Biblioteca Nazionale Braidense** fu istituita nel **1770** dall'imperatrice **Maria Teresa d'Austria**, per supplire alla mancanza "**di una biblioteca aperta a uso comune di chi desidera maggiormente coltivare il proprio ingegno, e acquistare nuove cognizioni**". L'imperatrice decise di destinare ad uso pubblico la biblioteca del conte **Carlo Pertusati**, che **avrebbe dovuto costituire la pietra d'angolo di una biblioteca ad uso pubblico**, in linea con l'azione riformatrice teresiana nel campo dell'istruzione. Negli anni successivi furono acquisite **34 mila unità** dal fondo **Pertusati** e **24 mila volumi** della biblioteca di **Albrecht von Haller**, medico e botanico svizzero di chiara fama. **Forte del suo considerevole patrimonio di 80 mila volumi, la Regia Imperialis Biblioteca Mediolanensis poté aprire i battenti nel 1786.**



Nel **1788** fu emanata dalla **Regia Intendenza politica di Milano** una legge per la regolamentazione del "**diritto di stampa**". A ogni tipografo attivo in **Lombardia** si prescriveva il deposito obbligatorio in Biblioteca di una copia per ogni documento stampato. Nel corso del **XIX secolo** la **Braidense** fu preposta sia alla **conservazione sia alla pubblica lettura e dal 1861 la frequentazione del pubblico fu agevolata dall'apertura serale.**

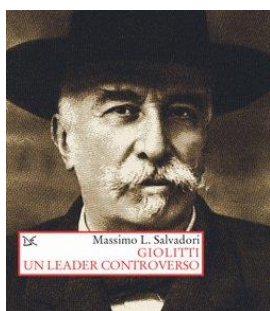


**Umberto Eco** fu un **semiologo, filosofo, scrittore, traduttore, accademico, bibliofilo e medievista**. Scrisse numerosi saggi di semiotica, estetica medievale, linguistica e filosofia, oltre a romanzi di successo. **Nel 1971 fu tra gli ispiratori del primo corso del DAMS all'Università di Bologna. Sempre nello stesso ateneo, negli anni Ottanta promosse l'attivazione del corso di laurea in Scienze della comunicazione.** Dal **2008** fu presidente della **Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna**. Dal **2010 Umberto Eco** fu socio dell'**Accademia dei Lincei**, per la classe di **Scienze Morali, Storiche e Filosofiche**. Tra i suoi romanzi più famosi figura **Il nome della rosa** tradotto in più di 40 lingue, che divenne un bestseller internazionale avendo venduto oltre 50 milioni di copie in tutto il mondo; da quest'opera sono stati tratti un film e una serie televisiva.

### Cento anni fa finiva l'era giolittiana

<b>Titolo</b>	<i>Giolitti. Un leader controverso</i>
<b>Autore</b>	<i>Massimo Luigi Salvadori</i>
<b>Editore</b>	<i>Donzelli</i>

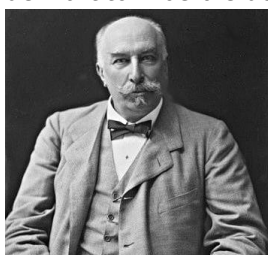
**Cento anni fa finiva l'era giolittiana.** Infatti, **Giovanni Giolitti**, uno dei maggiori statisti della storia dello Stato unitario, lasciava (sperava "provvisoriamente") l'incarico di Presidente del Consiglio, occupato ripetutamente tra il **1892** e il **1921**, lasciando un'orma profonda nel nostro paese. La narrazione di questo trentennio a cavallo di due secoli è il tema del libro di **Massimo Luigi Salvadori** dal titolo "**Giolitti. Un leader controverso**".



In tutti i tempi è stato comune destino dei grandi leader essere al tempo stesso osannati e violentemente denigrati. **Si pensi a Giulio Cesare, Cromwell, Robespierre, Napoleone, Bismarck, Lenin, Stalin, Hitler; per l'Italia, a Cavour, Crispi, Mussolini e De Gasperi.** Ebbe la soddisfazione di vedere l'Italia conoscere uno sviluppo che è stato definito «una primavera economica». Eppure, la sua figura ha suscitato polemiche accesissime, generando immagini estremamente controverse, tanto da indurre **Salvadori** a parlare di **una delle grandi «polemiche» del Novecento italiano.** **Giolitti** ha diviso i suoi contemporanei e gli storici in correnti opposte: **da un lato i suoi intransigenti detrattori**, fra i quali spiccano **Salvemini, Sturzo, Einaudi, Gramsci**, che lo definirono **cinico, corruttore, dittatore, un inveterato nemico del Mezzogiorno, il «ministro della mala vita», il «Giovanni Battista del fascismo».** **I nazionalisti lo accusarono di essere un «criptosocialista»;** dall'altro i suoi **estimatori** come **Croce, Salvatorelli, Natale, Ansaldo**, che lo considerarono un **nuovo Cavour, il «ministro della buona vita», l'artefice della prima modernizzazione economica e sociale dell'Italia, colui che aveva tentato di imbrigliare il fascismo.** **Salvadori** si misura con le controverse immagini di **Giolitti**, esplorando le contraddizioni del potere, che in molti casi porta chi lo esercita ad essere oggetto di conflittualità esasperate, dall'esaltazione all'esecrazione. **È questo il caso dell'«età giolittiana», una delle stagioni più fortunate dal punto di vista economico per il nostro paese che nel contempo fu il preludio della crisi dello Stato liberale.**



Il piemontese **Giovanni Giolitti** (1842 - 1928) fu un importante leader della sinistra storica prima e del Partito Liberale dopo. **Giolitti è considerato uno dei politici più potenti e importanti della storia italiana e, a causa della sua posizione dominante nella politica del paese, fu accusato dai critici di essere un leader autoritario e un dittatore parlamentare.**



Maestro nell'arte politica del **trasformismo, il metodo per creare una coalizione di governo flessibile e centrista che isolasse gli estremi di sinistra e destra**, dominò il periodo compreso tra l'inizio del **XX secolo** e lo scoppio della **Prima guerra mondiale**, tanto che quel periodo viene spesso definito "**età giolittiana**". Nel primo dopoguerra, dopo un iniziale voto di fiducia, nel **1922**, al nuovo governo fascista, dal **1924** si tenne all'opposizione di **Mussolini**. I periodi in carica di **Giolitti** furono notevoli per il passaggio di una vasta gamma di riforme sociali progressiste che migliorarono il tenore di vita degli italiani comuni, insieme all'attuazione di diverse politiche di governo interventiste. **Giolitti, oltre a mettere in atto diverse tariffe, sussidi e progetti governativi, nazionalizzò anche gli operatori telefonici e ferroviari privati.** I sostenitori liberali del libero scambio criticarono il "**sistema giolittiano**", sebbene lo stesso **Giolitti** considerasse lo sviluppo dell'economia nazionale come essenziale nella produzione di ricchezza.

**Massimo Luigi Salvadori** ha insegnato **Storia delle dottrine politiche** dell'Università di Torino. Dal **1992** al **1994** è stato deputato per il **PDS** e vicepresidente della **Commissione Esteri della Camera**. È membro del **Comitato scientifico della Fondazione Luigi Einaudi di Torino**, nel quale ha coperto per alcuni anni la carica di **Presidente**.

Ha pubblicato: **L'idea di progresso** (2006), **Liberalismo italiano** (2011), **Le stelle, le strisce, la democrazia** (2014), **Democrazia. Storia di un'idea tra mito e realtà** (2015, 2016), **Le ingannevoli sirene. La sinistra tra populismi, sovranismi e partiti liquidi** (2019).



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Riaprono i Musei

**Finalmente riaprono i Musei, ma solo dal lunedì al venerdì e nelle Regioni poste in fascia gialla.** È quanto ha disposto il **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021**, con l'obbligo della osservazione delle note disposizioni relative alla lotta contro il covid-19 quali: **acquisto on line dei biglietti, ingresso per slot numerici in base alla capienza degli spazi, misurazione della temperatura con termoscanner, distanziamento interpersonale, obbligo di mascherina, disponibilità di gel igienizzanti.** Tutto bene, ma qualche burocrate zelante ha voluto rovinare la festa introducendo la **chiusura obbligatoria durante i week end. Evidentemente si temono assembramenti e assalti da parte di orde barbare al nostro patrimonio culturale, poiché, come è noto a tutti, i pochissimi frequentatori dei giorni feriali sono ligi osservatori delle norme, mentre i (purtroppo) sempre pochi frequentatori dei giorni festivi, si assemano, sporcano, disturbano e inquinano, magari con il tacito consenso (si accettano smentite!) di qualche pigro custode.**

**Comunque, approfittando di questo modesto spiraglio, facciamo una piccola panoramica dei comportamenti di alcune istituzioni museali.**

	La <b>Pinacoteca di Bologna</b> è visitabile dal <b>lunedì al venerdì dalle 9 alle 14</b> Resta inalterata la possibilità di accedere ai percorsi online. Per approfondimenti e informazioni accedere a: <a href="https://www.pinacotecabologna.beniculturali.it/it/">https://www.pinacotecabologna.beniculturali.it/it/</a>
	La Mostra su <b>Antonio Ligabue</b> , presso <b>Palazzo Diamanti</b> di <b>Ferrara</b> , è visitabile <b>dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 19.30</b> L'ingresso è contingentato si consiglia la prenotazione online, disponibile <a href="#">qui</a> . Per approfondimenti e informazioni accedere a: <a href="http://www.palazzodiamanti.it/">http://www.palazzodiamanti.it/</a>
	<b>MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi</b> di <b>Bologna</b> sono aperti: <b>dal martedì al venerdì, dalle 14 alle 19</b> L'ingresso è contingentato si consiglia la prenotazione online, disponibile presso: <a href="http://www.midaticket.it/eventi/mambo-museo-darte-moderna-di-bologna">http://www.midaticket.it/eventi/mambo-museo-darte-moderna-di-bologna</a>
 <p><b>BENTORNATI AL MUSEO!</b> <b>Noi ci siamo, e voi?</b></p>	Il <b>Museo Civico Archeologico di Bologna</b> è aperto: <b>lunedì e mercoledì ore 10-14; giovedì ore 14-19; venerdì ore 10-19</b> Si accede con prenotazione cliccando sulla scritta qui sotto: <a href="#">scopri qui tutte le info e le modalità di prenotazione.</a>
	Il <b>Museo Civico Medievale di Bologna</b> è aperto: <b>martedì, mercoledì, giovedì ore 10-18.30; venerdì ore 10-19</b> La prevendita online dei biglietti avviene sul sito: <a href="https://midaticket.it/musei-civici-di-bologna">https://midaticket.it/musei-civici-di-bologna.</a>
	Il <b>Museo d'arte della città di Ravenna</b> , che attualmente ospita la mostra del grande fotografo <b>Paolo Roversi</b> , è aperto <b>dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18</b> Le prenotazioni avvengono tramite le piattaforme online dai siti: <a href="http://www.ravennantica.it">www.ravennantica.it</a> e <a href="http://www.parcoarcheologicodiclasse.it">www.parcoarcheologicodiclasse.it</a>
	Il <b>Complesso Monumentale della Pilotta di Parma</b> è aperto <b>da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 18.30</b> Le prenotazioni avvengono tramite la piattaforma online: <a href="mailto:cm-pil@beniculturali.it">e-mail: cm-pil@beniculturali.it</a>